ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE
Qualsiasi cosa vi dica, fatela (Gv 2,6)

Introduzione

La comunione con Dio, che il nostro cuore desidera e ricerca in tanti modi, si realizza nell'ascolto della sua Parola, nel servizio amorevole ai fratelli, in uno stile di vita evangelico. Ma è soprattutto nella partecipazione all'Eucarestia, sacramento dell'unità con Cristo e tra di noi, che essa raggiunge la sua pienezza. Oggi, mentre siamo qui raccolti per adorare il nostro Signore, eleviamo a Lui la nostra preghiera per le vocazioni sacerdotali e per il nostro seminario regionale, affinché continui a suscitare generosi operai per la sua messe.

Canto di esposizione (suggeriamo: Sei Tu Signore il pane)

Sia lodato… Gloria… x3

Si lascia qualche momento di adorazione personale silenziosa

Preghiera
Signore Gesù,
che fedelmente visiti e colmi con la tua Presenza
la Chiesa e la storia degli uomini;
che nel mirabile Sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue
ci rendi partecipi della Vita divina e ci fai pregustare la gioia della Vita eterna;
noi ti adoriamo e ti benediciamo.
Prostrati dinanzi a Te, sorgente e amante della vita,
realmente presente e vivo in mezzo a noi, ti supplichiamo,
suscita nuove vocazioni alla vita sacerdotale,
in attesa di vivere sempre in Te, nella Comunione della Trinità Beata.
Amen.

Ascolto della Parola

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-11)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: ***"Qualsiasi cosa vi dica, fatela"***.
Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora".
Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

1. INVITATO ALLE NOZZE

Non è casuale che all'inizio della vita pubblica di Gesù si collochi una cerimonia nuziale, perché in Lui Dio ha sposato l'umanità: è questa la buona notizia, anche se quelli che l'hanno invitato non sanno ancora che alla loro tavola è seduto il Figlio di Dio e che il vero sposo è Lui. In effetti, tutto il mistero del segno di Cana si fonda sulla presenza di questo sposo divino, Gesù, che comincia a rivelarsi. Gesù si manifesta come lo sposo del popolo di Dio, annunciato dai profeti, e ci svela la profondità della relazione che ci unisce a Lui: è una nuova Alleanza di amore.
(papa Francesco)

Preghiera responsoriale
Ripetiamo insieme: Ascoltaci, Signore

1. La chiesa universale sia segno di speranza per i suoi figli che il Signore chiama a una speciale consacrazione, preghiamo.
2. Lo Spirito Santo riscaldi il cuore di molti giovani, perché sappiano rispondere al tuo invito di pienezza, preghiamo.
3. I sacerdoti e i consacrati sappiano indicare la sorgente che sostiene la loro vita e alimenta la loro gioia, preghiamo.
4. Le nostre comunità siano terreno fertile per la crescita umana e spirituale dei nostri ragazzi, preghiamo.

Ritornello cantato
Laudate omnes gentes, laudate Dominum!
Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

2. QUALSIASI COSA VI DICA, FATELA

Le parole che Maria rivolge ai servitori vengono a coronare il quadro sponsale di Cana: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». È curioso: sono le ultime sue parole riportate dai Vangeli: sono la sua eredità che consegna a tutti noi. Anche oggi la Madonna dice a noi tutti: "Qualsiasi cosa vi dica – Gesù vi dica -, fatela". È l'eredità che ci ha lasciato: è bello! Si tratta di un'espressione che richiama la formula di fede utilizzata dal popolo di Israele al Sinai in risposta alle promesse dell'alleanza: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!» (Es 19,8). E in effetti a Cana i servitori ubbidiscono. «Gesù disse loro: Riempite d'acqua le anfore. E le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto. Ed essi gliene portarono». In queste nozze, davvero viene stipulata una Nuova Alleanza e ai servitori del Signore, cioè a tutta la Chiesa, è affidata la nuova missione: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela!». Servire il Signore significa ascoltare e mettere in pratica la sua Parola. E' la raccomandazione semplice ma essenziale della Madre di Gesù ed è il programma di vita del cristiano. Per ognuno di noi, attingere dall'anfora equivale ad affidarsi alla Parola di Dio per sperimentare la sua efficacia nella vita.
(papa Francesco)

Preghiera Giornata del Seminario

Padre, fonte della vita,
sorgente della grazia
che sostiene il nostro cammino,

non smettere di chiamare nuovi discepoli al servizio della tua Chiesa.
Signore Gesù, mite Redentore,
nostro riferimento nelle strade di ogni giorno,
suscita nel cuore di tanti ragazzi e giovani
il desiderio di donare la loro vita nella via del sacerdozio.
Spirito Santo, nostro Consigliere,
che rendi sempre attuale la Parola del Padre e del Figlio,
non lasciare che la grazia vada perduta
e riempi dei tuoi doni coloro che hai chiamato a seguirti.
Maria, Madre di ogni vocazione,
indicaci sempre dove volgere il nostro sguardo
e sussurra al nostro cuore le parole che dicesti quel giorno a Cana:
"Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Amen

Ritornello cantato
Laudate omnes gentes, laudate Dominum!
Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

3. IL VINO BUONO

Ma c'è un altro tratto distintivo del segno di Cana. In genere il vino che si dava alla fine della festa era quello meno buono; anche oggi si fa così, la gente a quel punto non distingue tanto bene se è un vino buono o è un vino un po' annacquato. Gesù, invece, fa in modo che la festa si concluda con il vino migliore. Simbolicamente questo ci dice che Dio vuole per noi il meglio, ci vuole felici. Non si pone limiti e non ci chiede interessi. Nel segno di Gesù non c'è spazio per secondi fini, per pretese verso gli sposi. No, la gioia che Gesù lascia nel cuore è gioia piena e disinteressata. Non è una gioia annacquata!
(papa Francesco)

Salmo 126 (*a due cori)*

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:
"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,

ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Commento: Questo salmo rimanda alla gioia degli israeliti per le meraviglie compiute da Dio nella liberazione dall'esilio. Anche noi siamo chiamati a fare memoria dei doni che il Signore ci fa e gioire per le opere grandi che compie nella nostra vita.

Ritornello cantato
Laudate omnes gentes, laudate Dominum!
Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

Benedizione

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.
Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto di reposizione Suggeriamo: Il Signore è il mio pastore (DMTuroldo)